

LETTERA AL DIRETTORE¹

Giorgio de Chirico

Roma, 25 Settembre 1963

1/ Illustra Direttore,
 Ho sempre pensato che un giornalista serio dovrebbe occuparsi di argomenti che conosce. Invece il Signor ha affrontato l'argomento: cani, per di più nelle attuali circostanze, non conoscendo nulla degli animali e, probabilmente certamente, detestandoli. -
 I cani oggi, in Italia, sono i perseguitati, e scrivere male e fare dello spirito spicciolo su i perseguitati non è certo glorioso.
 Oggi, chi ha un senso di responsabilità dovrebbe fare ogni sforzo per arrestare un panico assolutamente ingiustificato; un panico che certo non fa onore ad una Nazione che vuol essere civile e che troppo chiaramente dimostra una grande ignoranza una timore paura impressionante ed una totale mancanza di sensibilità e di umanità che affligge troppi ~~cittadini~~ individui. -
 Si rimane perplessi constatando che né medici, né veterinari hanno voluto chiarire il fatto, come sarebbe stato loro dovere. -
 Io personalmente ho fatto due volte la cura antirabbica, quindi conosco l'argomento. Ho fatto queste cure non in Italia ma in un Paese considerato meno civile, ma ora, benché lì vi siano casi di vera idrofobia, e non d'idrofobia immaginaria la popolazione si

2/ Comporta in quest' caso: molto più tranquillamente e civilmente.
 Per tornare al Signor ^{egli} ^{partita}
 meglio un' articolo dal titolo: L'uomo nemico degli animali, che certo è un argomento da egli conosciuto a fondo.

Roma, 25 settembre 1963

Illustre Direttore,

Ho sempre pensato che un giornalista serio dovrebbe occuparsi di argomenti che conosce. Invece il Signor..... ha affrontato l'argomento: cani, per di più nelle attuali circostanze, non conoscendo nulla degli animali e, probabilmente certamente, detestandoli. -

I cani oggi, in Italia, sono i perseguitati, e scrivere male e fare dello spirito spicciolo su i perseguitati non è certo glorioso.

Oggi, chi ha un senso di responsabilità dovrebbe fare ogni sforzo per arrestare un panico assolutamente ingiustificato; un panico che certo non fa onore ad una Nazione che vuole essere civile e che troppo chiaramente dimostra una grande ignoranza una timore paura impressionante ed una totale mancanza di sensibilità e di umanità che affligge troppi cittadini individui. -

Si rimane perplessi constatando che né medici né veterinari hanno voluto chiarire il fatto, come sarebbe stato loro dovere.

Io personalmente ho fatto due volte la cura antirabbica, quindi conosco l'argomento. Ho fatto

¹ G. de Chirico, bozza manoscritta, Archivio della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico, Roma.

questa cura non in Italia ma in un Paese considerato meno civile ma ove, benché la vi siano casi di vera idrofobia e non d'idrofobia immaginaria la popolazione si comporta in questi casi molto più tranquillamente e civilmente.

Per tornare al Sig..... egli farebbe meglio un articolo dal titolo: L'uomo nemico degli animali, che certo è un argomento da egli conosciuto a fondo.